

La «conquista» dei punti chiave dopo la mezzanotte di domenica
Bloccate autostrada e ferrovia
Oggi toccherà al porto d'Augusta

Ci sono i finanziamenti, ma manca il decreto legge per spenderli
«Italiani solo per il censimento»
Domani a Roma riunione coi sindaci

Scioperano gli autonomi Per la scuola «novembre nero»

Guerra aperta sul fronte scolastico. I professori «ribelli» della Gilda confermano le astensioni dal lavoro che inizieranno il 30 ottobre e si protrarranno, in varie forme, per tutto novembre...

Terremotati in rivolta, Siracusa isolata
A migliaia ancora nei container un anno dopo il sisma

Sono tornati in piazza i terremotati del Siracusano, aderendo alla giornata di mobilitazione promossa dai tre sindacati. È nato un comitato pro terremotati del quale fanno parte gli abitanti dei paesi più colpiti dal sisma del dicembre '90.

greggio il polo chimico di Priolo. Rischiano di diventare, ed è a questa condizione che si ribellano con tutte le forze, terremotati permanenti.
E quasi trascorso un anno da quelle notti del 13 e 16 dicembre quando il sisma mise in ginocchio la provincia di Siracusa. «Appena» dieci i morti, ma i danni materiali furono ingentissimi.

ricorda le inutili promesse governative, che i terremotati «faccero notizia» una volta sola, nella settimana successiva al sisma, e che ora è giunto finalmente il momento di un'autentica corsia preferenziale per consentire l'utilizzazione dei finanziamenti.

la Sicilia per una sanatoria a pagamento considerata iniqua. Colore politico della rivolta? Nessuno, in particolare. Tanto che neanche ad Orlandino è stato riservato un trattamento di favore.



del primo pomeriggio Nicola Capria, ministro per la Protezione civile ha invitato i terremotati ad avere «patience» perché «è la legge, ci sono i soldi», manca solo il parere della commissione bilancio.

DAL NOSTRO INVIATO SAVERIO LODATO

■ AUGUSTA. Massimo fa da guida. Senza Massimo non passerebbe nessuno, neanche i giornalisti. È sarà Massimo a consentire i racconti della grande rivolta sui giornali di oggi.

gliaia di auto e autotreni. Non si passava neanche a piedi, se non si veniva riconosciuti come appartenenti al Comitato interprovinciale pro terremotati.

Commissione Bilancio, i cui lavori in questi giorni sono bloccati dalla sessione della legge finanziaria.

Ma l'emozione passò presto, e venne la ricostruzione. O meglio, la promessa di una ricostruzione rapida, e di uno sviluppo capace di strappare quei paesi dell'«osso» del Mezzogiorno dalla secolare arretratezza.

La mafia spara a Treviso: ucciso il gestore di un bar

Operazioni di soccorso a Carletini dopo il terremoto del dicembre scorso

L'attesa dei terremotati siciliani: 3900 miliardi per le case
«Vogliamo una ricostruzione pulita ecco perché lo Stato ci abbandona»

Si sentono abbandonati i terremotati di Lentini, Carletini e Siracusa, che ieri hanno dato vita a clamorose manifestazioni di protesta. Da un anno aspettano ancora una legge e 3900 miliardi per ricostruire le case distrutte dal sisma.

ners e le tende: è questo lo slogan più urlato nelle manifestazioni di ieri. Esigenza più che giusta ad un anno dal sisma che il 13 dicembre scorso fece tremare la terra in buona parte della provincia di Siracusa e nell'entroterra di Catania.

ENRICO FIERRO

■ ROMA. Strano destino davvero quello del terremoto siciliano. Innanzitutto per il numero delle vittime, solo 11: troppo poche per commuovere, pochissime per indignare l'Italia.

strade, ferrovie e il porto di Augusta, terrorizzati dalla prospettiva certa di passare un altro inverno nelle roulotte e nei container, il governo che fa? Ripete le stanche litanie di sempre.

Sirano destino, inoltre, perché le scosse sismiche hanno deciso di far tremare la Sicilia proprio mentre l'opinione pubblica nazionale scopriva, grazie alla commissione d'inchiesta di Oscar Luigi Scalfaro, le ruberie e gli scandali di un altro terremoto: quello che il 23 novembre 1980 colpì Campania e Basilicata.

no nel vuoto è stato tanto, ma la ricostruzione non è ancora finita: in alcuni paesi la gente vive ancora nelle case di legno della prima emergenza.

Ragazza 18enne accusata di infanticidio a Torino

E' riuscita a tenere nascosto l'intero periodo della gravidanza, fino a quando, da sola, nella casa dei genitori ha partorito e gettato il neonato in un cassonetto dell'immondizia, vicino a casa. Ma ieri, a due giorni dal tragico gesto, è stata colta da malore e si è recata al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano di Torino dove i medici le hanno riscontrato uno stato di febbre puerperale.

La polizia risponde agli spari di un pregiudicato fermato
Genova, scontro a fuoco
Uccisa una ragazza

Tragico conflitto a fuoco, l'altra notte a Genova, tra un pregiudicato e la polizia: l'uomo è stato gravemente ferito e la sua compagna, una donna di 32 anni, è rimasta uccisa sul colpo.

gnata fulmineamente una 38 special avrebbe cominciato a sparare all'improvviso, anche attraverso il finestrino del passeggero e il lunotto posteriore. A quel punto gli agenti avrebbero risposto al fuoco: la donna, raggiunta da un proiettile al capo, è rimasta fulminata sul sedile; l'uomo, nonostante fosse ferito al petto, alla spalla e al braccio destro, ha abbandonato l'auto e, sempre sparando per coprirsi la fuga, è riuscito a scavalcare la rete del corrilè e a far perdere momentaneamente le sue tracce.



Maria Cristina Oberli

Prejudicato, abbiamo detto; «intestato a lui - dicono in Questura - c'è un fascicolo di tre pagine», ora è piantonato, accusato di tentato omicidio, detenzione d'arma e anche di droga, perché una perquisizione nell'alloggio di via Dino Col ha fruttato il ritrovamento di mezzo etto di eroina. Incensurata invece la vittima, anche se con una storia tormentata e infelice alle spalle: ragazza ma-

Dai documenti la prova della connessione K e Gladio
Dopo le accuse di Cossiga il Pds solidale con Gualtieri

Dopo gli attacchi di Cossiga, che ha minacciato di non firmare la proroga per la commissione Stragi, il senatore Gualtieri ha ricevuto la solidarietà dei senatori Ugo Pecchioli e Francesco Macis, del Pds.

da partitocrazia. Si sentono i colonnelli, i generali e quando si arriva al ministro dovremo autocensurarci?

GIANNI CIPRIANI

■ ROMA. I suoi strali contro la commissione Stragi, ufficialmente guardavano le pretese interferenze sul caso Ustica. Ma, più probabilmente, il nervosismo del Capo dello stato era determinato dalle attività del gruppo di lavoro che si occupa proficuamente, del caso Moro. Semplice la minaccia: non firmare la proroga. In sostanza, la commissione Stragi rischia di chiudere i battenti perché da fastidio. E ieri, di fronte a questa prospettiva inaccettabile, i senatori del Pds, Ugo Pecchioli e Francesco Macis hanno voluto ribadire pubblicamente la loro solidarietà nei confronti di Libero Gualtieri, bersaglio principale degli attacchi. Una solidarietà ribadita proprio mentre a San Macuto sono arrivati alcuni documenti che provano in maniera inconfutabile che l'ufficio K del Sismi era una delle

strutture di Gladio. Insomma sembrano ingiustificate le invettive lanciate da Cossiga dopo l'accostamento tra K e Stay behind fatto da Casson. «Caro Gualtieri - ha scritto nella sua lettera il capogruppo dei senatori pdsissimi, Ugo Pecchioli - ti esprimo tutta la mia più viva solidarietà. Riconosciamo tutti il proficuo lavoro che svolge la Commissione da te diretta al fine di accertare la verità su tante tragedie che hanno funestato la vita della nostra Repubblica. Desidero confermarti il pieno appoggio del gruppo dei senatori del Pds e mio personale. Anche Francesco Macis, capogruppo del Pds in commissione, è intervenuto sulla vicenda: «Non possiamo saltare gli uomini politici di maggiore spicco - ha detto in un'intervista a radio radice - sarebbe un'operazione

Rielezione del prof. Poggiolini al Comitato Europeo delle specialità medicinali
Il prof. Duilio Poggiolini, Direttore generale del Servizio farmaceutico del ministero della Sanità, è stato rieletto all'unanimità presidente del Comitato delle specialità medicinali della Cee...

LA CHISI DELLA DEMOCRAZIA IN CAMPANIA
Il ruolo del Pds nelle assemblee elettive per la legalità, la trasparenza amministrativa, la lotta alla camorra
Mercoledì 30 ottobre ore 10-13/14-17 PALAZZO DEI CONGRESSI TELESE TERME (BN)
Assemblea dei Consiglieri comunali, provinciali, regionali del Partito democratico della sinistra
Partecipano: Gavino Angius, Gerardo Chiaromonte, Luciano Violante